

Mini Catechesi da [www.educat.it](http://www.educat.it)

## Incontro al Signore che viene (2)

### Inaugurazione del Regno

[1174] Gesù di Nàzaret porta la buona notizia che il regno di Dio e il mondo nuovo sono già inaugurati in lui e in quanti si convertono e credono, malgrado il vecchio mondo prosegua la sua vicenda. Si tratta di una nuova vicinanza di Dio mediante Gesù stesso, che dà inizio a un rinnovamento destinato a raggiungere la perfezione completa con la risurrezione nell'ultimo giorno. Viene chiesta una responsabile cooperazione, un'attesa laboriosa come quella dei servi fedeli che fanno fruttificare i talenti.

### La parusia

[1175] La Chiesa delle origini crede che il Signore Gesù, morto e risorto, ha aperto una storia di salvezza universale, cosmica. Il regno di Dio è impersonato in lui. Attendere il Regno significa attendere la "Parusia" del Signore. Con questa parola, usata comunemente per indicare la visita ufficiale di un sovrano in qualche città, i credenti designano la venuta pubblica e manifesta del Cristo glorioso. Non si tratta di un ritorno, quasi che adesso sia assente, ma del compimento e della manifestazione suprema di quella presenza che ha avuto inizio con la sua umile vicenda terrena e che continua oggi nascosta nel mistero dell'eucaristia, della Chiesa, della carità e dei poveri. La parusia è la meta della storia. Porterà la perfezione totale dell'uomo e del mondonota. Dio infatti ha voluto «ricapitolare in Cristo tutte le cose» (Ef 1,10), «per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose» (Col 1,20). La nostra risurrezione è prolungamento della suanota. Significativamente nei primi secoli le assemblee cristiane preferivano pregare rivolte a oriente, da dove sorgerà il sole che inaugurerà il giorno eterno. La stessa fede viene professata ai nostri giorni dal concilio Vaticano II: «Il Signore è il fine della storia umana, il punto focale dei desideri della storia e della civiltà, il centro del genere umano, la gioia di tutti i cuori, la pienezza delle loro aspirazioni. Egli è colui che il Padre ha risuscitato da morte, ha esaltato e collocato alla sua destra, costituendolo giudice dei vivi e dei morti. Nel suo Spirito vivificati e coadunati, noi andiamo pellegrini incontro alla finale perfezione della storia umana».



### Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

### LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Al resto di Israele, umile e povero, il Signore Gesù annuncia le beatitudini. Sale sul monte non come Mosè che salì sul Sinai per ricevere la legge da Dio, ma – come Dio stesso – Gesù, seduto solennemente sul monte, proclama la nuova legge, la nuova alleanza che ha la caratteristica di essere una grazia, un aiuto offerto da Dio al popolo umile e povero. Le beatitudini che Gesù proclama sono infatti l'annuncio dell'opera del Signore nella nostra storia e in questo messaggio è importante ciò che fa il Signore, non quello che fanno gli uomini. Non è importante essere poveri, perché la bella notizia è che il regno di Dio è nostro, il Signore, Dio onnipotente, re dell'universo, è dalla nostra parte, è nostro amico, è per noi. Questo è il Vangelo! Le beatitudini infatti non sono una serie di precetti morali da esprimere col verbo

“dovere”, del tipo: *dovete* essere poveri! Gesù propone possibilità e conseguenze, annuncia gli atteggiamenti che derivano dall’opera di Dio: dal momento che il Signore onnipotente è dalla vostra parte, siete fortunati e *potete* riconoscere di essere poveri. Non si tratta di sforzarci di essere poveri, ma di riconoscere la nostra debolezza creaturale: ammettere serenamente che siamo deboli è possibile di fronte a Chi è dalla nostra parte, perché è nostro amico e, fidandoci di lui, senza paura di far vedere quello che siamo, accettiamo il nostro limite. In questo incontro fra la nostra povertà e la grandiosa ricchezza di Dio nasce la beatitudine.

### **LA PAROLA CREA IN NOI STUPORE** La Parola di Papa Francesco

Che cosa significa “con autorità”? Vuol dire che nelle parole umane di Gesù si sentiva tutta la forza della Parola di Dio, si sentiva l’autorevolezza stessa di Dio, ispiratore delle Sacre Scritture. E una delle caratteristiche della Parola di Dio è che realizza ciò che dice. Perché la Parola di Dio corrisponde alla sua volontà. Invece noi, spesso, pronunciamo parole vuote, senza radice o parole superflue, parole che non corrispondono alla verità. Gesù, dopo aver predicato, dimostra subito la sua autorità liberando un uomo, presente nella sinagoga, che era posseduto dal demonio. Proprio l’autorità divina di Cristo aveva suscitato la reazione di satana, nascosto in quell’uomo; Gesù, a sua volta, riconobbe subito la voce del maligno e “ordinò severamente: “Taci! Esci da lui!”. Con la sola forza della sua parola, Gesù libera la persona dal maligno. La Parola di Dio crea in noi lo stupore. Possiede la forza di farci stupire.

### **PELLEGRINAGGIO-GITA NEL SALENTO E NON SOLO: 22-28 APRILE 2023**

In pullman con le seguenti tappe: Santuario di Loreto; Termoli; Trani; Castel del Monte; Matera; Locorotondo; Lecce; Gallipoli; Santa Maria di Leuca; Otranto; Ostuni e Bari. Per informazioni e prenotazione contattare l’Agenzia Monterosa Viaggi di Grignasco.



### **Gennaio 28 Sabato – Prefestiva - M. San Tommaso d'Aquino**

S. Messa ore 16.30 S. Rocco:

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Canobio Angioletta; Giorgio Ferrari e Mirella Pizzi; Ferrini Damiano, Carlotta, Caterina e Domenico; Flavio Manfron;

*Inizio corso in preparazione al Matrimonio Cristiano*

### **Gennaio 29 - IV Domenica del Tempo Ordinario**

S. Messa ore 9.30 San Grato:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta:

*Giornata dei malati di lebbra*

### **Gennaio 30 Lunedì - M. San Giovanni Bosco, sacerdote**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

### **Gennaio 31 Martedì – M. San Giulio, sacerdote**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

### **Febbraio 1 Mercoledì - IV settimana del Tempo Ordinario**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 17.00 S. Grato: Deff. Sala Carla e Tosetti Mario

### **Febbraio 2 Giovedì - F . Presentazione del Signore**

S. Messa ore 17.30 Monastero:

*Giornata della vita consacrata*

### **Febbraio 3 Venerdì – M. San Biagio, vescovo e martire**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Omodei Zorini Del Mastro Angela.

*Benedizione della gola per San Biagio*

### **Febbraio 4 Sabato – Prefestiva – M. Santa Maria in sabato**

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Leonino Paesante;

Don Carlo Scarpa e fam.;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Elena, Battista, Antonia e Vera Cordi; Conserva Cosimo e Firmina;

Melchisedecco Enzo [la moglie];

*Benedizione panettone per San Biagio durante le S. Messe*

*Ore 20.30 Vesperi, benedizione del fuoco per Sant'Agata e momento conviviale nell'ex circolo Anspi*

**Febbraio 5 - V Domenica Tempo Ordinario - Festa di Sant'Agata**

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta:

*Ore 15.00 Vespri solenni, processione e incanto delle offerte per Sant'Agata*

**Febbraio 6 Lunedì - M. Santi Paolo Miki e compagni, martiri**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Zia Maria e Anna Maria

**Febbraio 7 Martedì - V settimana del Tempo Ordinario**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

**Febbraio 8 Mercoledì - M. Santa Giuseppina Bakhita**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Gabrielli Osiride

S. Messa ore 17.00 S. Grato: Intenzione particolare

**Febbraio 9 Giovedì - V settimana del Tempo Ordinario**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

*Ore 21.00 Adorazione Eucaristica notturna*

**Febbraio 10 - Venerdì - M. Santa Scolastica, vergine**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

**Febbraio 11 Sabato - Prefestiva - M. Nostra Signora di Lourdes**

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Bignoli Giorgio; Idria e Adelina; Tappa Enzo;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Regis Melania e Paolo  
*Giornata del Malato - sarà aperta la chiesa di San Graziano*

**Febbraio 12 - VI Domenica del Tempo Ordinario**

S. Messa ore 9.30 San Grato: Deff. Bovone Angelina e Enrico;  
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta:

*Giornata per la Vita - Ore 17.00 M.V. Assunta Adorazione Eucaristica*

---

**APPUNTAMENTI FISSI**

**Incontri per i separati divorziati**  
**“Separati uniti nella fede”**

Contattare “don”

**L'inno alla gioia per ogni nato**

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

**Adorazione Eucaristica M. V. Assunta**  
secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

**Ogni Venerdì in M. V. Assunta:**

**Lodi mattutine** ore 9.00

**Confessioni**

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

**Matrimoni e Battesimi**

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data  
05/02

# V Domenica del Tempo Ordinario

Lectures: Is 58,7-10 Sal 111 1Cor 2,1-5 Mt 5,13-16



## Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

### LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

All'inizio del ministero di Gesù, Matteo colloca un grande discorso programmatico, in cui raccoglie l'insegnamento decisivo del Maestro, presentato come il nuovo legislatore. Nonostante l'apparente somiglianza con Mosè che sale sul Sinai, bisogna notare che Gesù non riceve la legge da Dio, ma la proclama egli stesso: nel ruolo di Dio egli dona ai suoi discepoli la nuova legge, ma la buona notizia della grazia divina. Ai discepoli di Gesù è affidato dunque il ruolo del sale e della lampada. Le due immagini sono semplici e realistiche, richiamano la vita quotidiana, gesti concreti e familiari, ma fondamentali. Chiunque comprende che cosa significhi una minestra insipida, perché chi ha cucinato ha dimenticato il sale, o una stanza buia, perché uno sciocco ha messo la lampada sotto il letto. La comunità dei discepoli ha il compito di far sapere al modo: siete voi cristiani – dice Gesù – quelli che possono offrire all'umanità l'autentico gusto della vita, per guidarli ad assaporare l'incontro con il Dio padre e amico, per vincere le resistenze del male e attualizzare la salvezza. Non è il compito dello zucchero, bensì quello del sale; non serve per addolcire, ma per dar sapore. E la finalità non è quella di trasformare il mondo in una saliera, ma di valorizzare e di salvare. Come una lampada la comunità

cristiana, con la sua vita concretamente buona, ha il compito di far vedere Dio al mondo.

## **SALE E LUCE**

La Parola di Papa Francesco

Il cristiano deve avere un atteggiamento di umiltà: cercare di essere sale e luce. Essere sale per gli altri, luce per gli altri, perché il sale non insaporisce se stesso ma sta sempre al servizio. E così anche la luce non illumina se stessa in quanto è sempre al servizio. Sale per gli altri, perciò, è la missione del cristiano: piccolo sale che aiuta ai pasti, ma piccolo. Del resto al supermercato il sale si vende non a tonnellate, ma in piccoli sacchetti: è sufficiente. E poi il sale non si vanta di se stesso perché non serve a se stesso: e sempre è lì per aiutare gli altri, aiutare e conservare le cose, a insaporire le cose. Una semplice testimonianza. Il cristiano perciò deve essere sale e poi anche luce. E la luce non illumina se stessa: no la luce illumina gli altri, è per gli altri, è per la gente, è per aiutarci nelle ore di notte, di buio.

## **SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA**

Parrocchia M. V. Assunta      INTESA SAN PAOLO  
IBAN IT21D0306909606100000006290      BIC BCITITMM  
Causale della donazione: "Offerta liberale pro Oratorio"

<b>PROGETTI 2023</b>	<b>Entrate</b>	<b>Uscite</b>	<b>Tot</b>
Offerte Caritas	€ 225,00	€ 166,56	<b>€ 58,44</b>
Progetto Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 225,00</i>	<i>€ 166,56</i>	<i>€ 58,44</i>
Oftal	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
Missioni	€ 15,00	€ 0,00	<b>€ 15,00</b>
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<i>Totale Attività Caritative</i>	<i>€ 240,00</i>	<i>€ 166,56</i>	<i>€ 73,44</i>
<i>Catechistiche e Formative</i>	<i>€ 21,01</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 21,01</i>

## Il Vangelo in Famiglia

# Beati i poveri in spirito



Il discorso della montagna, inizia con la proclamazione delle beatitudini. Cattura subito la nostra attenzione la parola “beati” (ripetuta ad ogni beatitudine) e la legghiamo alle prime parole che vengono dopo. La nostra attenzione si deve focalizzare anche su un'altra parola, che viene sempre ripetuta: “perché”. Parola importantissima come beati. Perché sono beati? I poveri in spirito non sono beati perché sono poveri in spirito ma perché questa situazione li mette nella condizione di avere il regno dei cieli. Ogni condizione/ situazione elencata ci mette nelle condizioni di poter essere beati. Sono tutte strade, punti di partenza che dobbiamo cercare per il regno dei cieli.

**Proposta:** domandiamoci, mi interessa il regno dei cieli? Mi interessa una consolazione vera? Mi interessa una terra autentica? Una sazietà che nessuno potrà più togliermi? Ho premura di trovare misericordia? Ho premura di vedere Dio? Ho urgenza di essere un Figlio di Dio? Ho il desiderio del possesso dell'unica cosa che veramente è piena, il regno dei cieli?

**Preghiera:** Donaci, Signore, di saper ascoltare e perdonare con mitezza, di accoglierci nella diversità e di non giudicare gli altri. Sostienici nell'amare e cercare la giustizia, nel tenere aperta la porta del cuore alle necessità del vicino e ai grandi problemi del mondo. Conservaci un cuore puro, capace di reciproco dono e di accogliere la vita come segno del tuo amore. Sostienici nel fare della nostra esistenza un riflesso della tua bontà; la nostra vita rispecchi il tuo Vangelo, così da vivere ora nella tua beatitudine e in pienezza nel tuo Regno. Amen.

### Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: [parrocchia.grignasco@gmail.com](mailto:parrocchia.grignasco@gmail.com)

**Segreteria parrocchiale:** tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: [segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)

**Siti:** [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org) [www.vittonegrignasco.it](http://www.vittonegrignasco.it)

facebook : “Parrocchie Grignasco”

